

LE REAZIONI ALLA PROPOSTA DI LEGGE

«Salva-Milano, sanatoria per gli immobiljaristi»

In attesa che la proposta di legge Salva-Milano arrivi a settembre alla Camera, a Milano si discute già della sua utilità e legittimità, dopo le 14 inchieste della Procura. «È una sanatoria», tuona il segretario generale della Uil Lombardia Enrico Vizza. L'ex assessore Pillitteri: «Una normativa che salva solo le immobiliari che sono state libere di far crescere palazzoni mascherati da ristrutturazioni»

a pagina **2 Baldi**

Salva-Milano, polemiche e dubbi «Rischio di condono gratuito»

La Uil: si crea un precedente e gli operatori pagheranno? Pillitteri: favore alle immobiliari

In attesa che la proposta di legge Salva-Milano presentata dalla maggioranza di governo arrivi a settembre «con urgenza» in discussione nell'ottava Commissione ambiente della Camera, a Milano si discute già della sua utilità e legittimità, dopo le 14 inchieste che la Procura ha aperto su altrettanti cantieri edilizi in città. Per il segretario generale della Uil Lombardia Enrico Vizza, la norma cui il governo ha lavorato in questi mesi (e che già per tre volte è stata fatta tramontare), «sebbene continuino a dire che non è una sanatoria, di fatto lo è. La lottizzazione abusiva, i mancati piani attuativi e particolarmente, l'impatto e la densità territoriale, l'assenza di servizi vengono definiti "vuoto normativo" ma perché? Perché quando faccio un danno e un abuso, la colpa è di qualcuno che non ha fatto la norma?».

Secondo Vizza «stanno facendo un condono non solo per Milano e creando un precedente gettando nel cestino la legge 1150 del 1942». E si chiede, Vizza, «se fanno il Salva-Milano gli operatori saranno obbligati a pagare un'obla-

zione? Una sanzione? In un momento in cui le grandi città hanno grossi problemi con l'abitare — sia per le famiglie che per lavoratori — dal momento che stanno facendo un condono, si possono obbligare i costruttori a fare qualcosa per le difficoltà che vivono le città?». Perché «non vorremmo mai che questo fosse pure un condono gratis per queste imprese».

Critico sulla norma anche l'ex assessore ai Servizi Civici della giunta Moratti, Stefano Pillitteri, che su in un lungo post su Facebook definisce «semplicemente osceno che si definisca Salva-Milano una normativa che, in realtà, salva solo ed esclusivamente le immobiliari che sono state libere, fino al provvidenziale intervento della magistratura, di far crescere come funghi, orribili e impattanti palazzoni mascherati da ristrutturazioni». Come nel caso di «officine abbandonate (ma anche di immobili di un certo pregio storico) al cui posto sorgono costruzioni a otto piani realizzate senza nessuna programmazione urbanistica e con oneri di urbanizzazione risi-

bili». Ma l'aspetto peggiore, per Pillitteri, è che «il tutto avviene senza nessuna verifica della Commissione urbanistica (di Palazzo Marino, ndr), del Consiglio comunale e financo della giunta. È sufficiente un atto notarile tra il costruttore e un funzionario comunale. Una pacchia totale. I cui effetti sono visibili negli scempi che punteggiano la città». Da qui, la domanda provocatoria dell'ex esponente dell'ultima giunta di centrodestra della città, ormai tredici anni fa: «Si vuole salvare sta roba? E sia — conclude Pillitteri —. Ma postulare che ciò salvi Milano è né più né meno che una bestemmia. Così, a colpi di edilizia senza controllo e per soli ricchi, non si fa che affossarla (ulteriormente)».

Nei giorni scorsi il sottosegretario di Stato, il leghista Alessandro Morelli aveva ribadito «l'intenzione del Parlamento a fare la sua parte sul Salva-Milano: vogliamo salvaguardare gli interessi delle fa-



Peso: 1-3%, 2-27%

miglie che hanno acceso un mutuo per comprare casa e dei dipendenti del Comune che hanno applicato le direttive». E aveva precisato che «sin da subito è stato evidente che la soluzione non si sarebbe potuta trovare nella modifica del Pgt comunale e che la crisi dell'urbanistica milanese, dovuta alle scelte dell'amministrazione, non potrà essere il

pretesto per modificare il Pgt, prima di una nuova legge sulla rigenerazione urbana». «Avvieremo i lavori sul Pgt» ha invece annunciato nei giorni scorsi il sindaco Beppe Sala.

Chiara Baldi

Morelli

«Salvaguardati gli interessi delle famiglie e dei dipendenti di Palazzo Marino»

PDFTRON



Peso:1-3%,2-27%